

# IL CORTEO Le sferzate su Lucano e il caso Riace. Bausone (Pd): «Un insulto» L'urlo sovranista di Forza Nuova

## Manifestazione del partito sul lungomare alla presenza del segretario nazionale Fiore

di VALENTINA NOTO

“BOIA chi molla” oppure “L'Italia agli italiani”. Slogan tipici dell'estrema destra e che sono diventati la colonna portante di “Forza Nuova”, il movimento che ha manifestato ieri pomeriggio a Catanzaro Lido.

L'evento, che anticipa la grande manifestazione che si terrà il 4 novembre a Roma e unica data nel Sud Italia, ha visto la partecipazione non solo del leader Roberto Fiore e dei sostenitori provenienti da Campania, Sicilia e Basilicata ma anche dei giovani pugliesi di “Lotta studentesca” ed altri gruppi nazionalisti.

Il corteo, iniziato alle 17 presso il lungomare all'altezza dell'Anchora e presieduto dalle forze dell'ordine, è stato teatro sia di cori contro l'esecutivo giallo-verde, reo di occuparsi troppo dei matrimoni tra omosessuali e della questione migranti e poco della situazione degli italiani, sia di grida di protesta contro Mimmo Lucano, definito “ruffiano, nemico del popolo italiano”.

La manifestazione, tra bandiere sventolanti il logo di “Forza Nuova” e i fumogeni che hanno destato preoccupazione tra la folla incuriosita, è proseguita sino a Piazza Brindisi dove si è svolto il comizio di Fiore in cui si è discusso dei meridionali che non smettono di migrare altrove per cercare un'occupazione e dell'attuale Governo che

promette sussidi piuttosto di creare lavoro.

«La nostra manifestazione - dichiara Fiore - vuole affermare la nostra consistenza sul territorio. Solleviamo temi quali il lavoro, la sovranità monetaria, l'immigrazione e secondo noi la legge 194 andrebbe completamente rivista. In merito alle posizioni del Ministro dell'Interno Matteo Salvini, concordiamo sul blocco delle frontiere e tra i 650 mila immigrati nel nostro paese solo il 2% è un richiedente asilo. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, non siamo contrari perché lo riteniamo un modo che impedisce ai giovani di lasciare il sud. Sulla vicenda del Sindaco di Riace, pensiamo che il gip avrebbe dovuto mostrare maggiore severità. Domenico Lucano è colpevole poiché ciò che ha fatto è stato contro l'Italia».

Dura la reazione di Alessia Bausone del PD: «La manifestazione del movimento neofascista è un insulto al capoluogo della Regione Calabria, patria di accoglienza e pluralismo. Gli autoproclamati figli della lupa secondo le indagini del Pm Sergio Colaiocco riprese dai giornali nazionali gli scorsi mesi, pare abbiano costituito una vera e propria scuola di razzismo nella loro sede romana per incitare i minorenni all'incitamento alla discriminazione e alla violenza per motivi razziali e religiosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del corteo di ieri pomeriggio sul lungomare di Catanzaro

### IL DIBATTITO

## Il destino (forse) ineluttabile di Catanzaro

segue da pagina 6

Per ridurre il traffico, si poteva pensare una volta per tutte a mettersi d'accordo sulla viabilità, magari pensando all'uso di trenini navetta per il centro, ma no, non è cosa nostra, noi catanzaresi siamo per il posteggio selvaggio.

La città è oramai vuota, molti sono i giovani e le famiglie che sono andate via ed hanno lasciato la città, in cerca di un luogo diverso dove passare l'esistenza, dove il lavoro c'è (oltre all'acqua nei rubinetti) e dove le attività commerciali aprono per restare aperte, dove il lavoro è cosa seria e non basato su incentivi regala-

ti dopo anni, a pseudo startup, da una Regione che non riesce a trovare le giuste iniziative per far decollare nulla!

Un destino sì, ineluttabile, a cui forse dovremmo rassegnarci.

Barbara De Luca  
Fratelli D'Italia  
Circolo Lo Storico

## LA MOSTRA Inaugurazione alla Casa della Memoria

# Mimmo Rotella, percorsi opere e l'amore per la città

di MARIO PULLANO

UN INTRECCIO di opere, documenti ed elementi biografici messi insieme per sviluppare le tappe del percorso artistico del Maestro Mimmo Rotella, mettendone in risalto i punti salienti e più rappresentativi. Il tutto attraverso un accurato allestimento che mette al centro dell'attenzione il legame dell'artista con la sua terra d'origine.

In occasione del centenario della nascita di Mimmo Rotella è stata aperta al pubblico, all'interno della Casa della Memoria da lui aperta e restaurata nel 2005 in pieno centro storico, una suggestiva esposizione intitolata “Mimmo Rotella in città” che, da oggi e fino al prossimo 31 gennaio, darà la possibilità a curiosi ed appassionati di conoscere ancora più a fondo la produzione e la storia di uno dei più grandi artisti calabresi mai esistiti.

Organizzata dall'omonima Fondazione, nata nel 2000 per volontà dello stesso artista, dall'associazione culturale Mimmo Rotella Institute, e promossa dalla Regione Calabria, si tratta di un importante tassello di tutte le manifestazioni che si stanno per celebrare in Italia in occasione di questa ricorrenza. Un'accurata selezione di opere, accompa-



Mario Lucifero e il governatore Mario Oliverio davanti a una delle opere

gnata da pannelli che ne ripercorrono la storia, capace di mostrare al visitatore alcune fra le principali tecniche usate da Rotella: dai famosi Décollage ai riporti fotografici realizzati tra Parigi e New York, passando per gli Artypos, i Blanks e le sue particolarissime sovrappiture. Tutti insieme a testimoniare i successi e le esperienze umane ed artistiche di una personalità che, girando il mondo ed arricchendosi, ha sempre valorizzato e rafforzato il suo legame con la propria città d'origine e, più in generale, con le città in cui ha vissuto.

Ciò perché nell'arte di Rotella emerge con forza un solido collegamento con gli spazi urbani, da lui stesso considerati il teatro privilegiato della sua carriera, iniziata proprio a Catanzaro in quella casa che oggi ospita la mostra.

A presenziare all'iniziativa, oltre ai rappresentanti istituzionali cittadini ed al vicepresidente della Fondazione Mimmo Rotella, Mario Lucifero, era presente il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, che ha inteso sottolineare l'importanza di un evento di tale livello. «È importante oggi ricordare ed omaggiare una figura del calibro di Mimmo Rotella, una personalità che ci fa essere veramente orgogliosi di essere calabresi - ha sottolineato Oliverio - tutto ciò è utilissimo soprattutto alle giovani generazioni, un'eredità importante che può essere uno stimolo oltre che un esempio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TEATRO COMUNALE Con la compagnia “Oneiros”

# “Io sono il mare”, riflessioni in scena sulla pena di morte

LA V edizione del Festival Nazionale della Uilt (Unione italiana libero teatro), in corso in queste settimane al Cinema Teatro Comunale di Catanzaro, sta regalando piacevoli sorprese, facendo conoscere le migliori compagnie di teatro amatoriale d'Italia.

Nel weekend appena trascorso, protagonisti sul palcoscenico sono stati gli Oneiros di Cinisello Balsamo che hanno portato in scena “Io sono il mare” di Stefano Massini con la regia di Brunella Ardit. La pièce teatrale vincitrice, in diverse rassegne, come migliore spettacolo, ha appassionato anche il pubblico catanzarese per le coinvolgenti interpretazioni di Franco Ciani e Adriano Martinez. Nello spettacolo, ispirato alla vicenda giudiziaria di Derek Rocco Barnabei, un prete e il boia si incontrano il giorno dopo l'esecuzione dell'italo-americano, dando vita, con parole e azioni, a profonde riflessioni, ponendo avanti le ragioni di chi si schiera a favore e di chi si oppone fortemente alla pena di morte. A fare gli onori di casa sono stati Stefano Perricelli del Comunale e il Presidente Regionale Uilt, Gino Capolupo che si sono dichiarati felici della straordinaria contaminazione che si sta realizzando tra le realtà teatrali del territorio calabrese e delle compagnie provenienti da



Da sinistra: Capolupo, Martinez, Ardit, Ciani e Perricelli

tutta la penisola.

Sabato 13 ottobre, sarà il turno del gruppo teatrale di Macerata La bottega de le ombre con la commedia “Farrà giorno” di Rosa Meduni e Roberto De Giorgi, con la regia di Santa Latini. Spettacolo teatrale vincitore di svariati premi in diverse rassegne a livello nazionale. Una commedia esilarante dove divertimento, dramma e commozione si avvicendano senza timori, come nella vita reale. Tre diverse generazioni si incontreranno e scontreranno, separate da ideologie all'apparenza troppo diverse tra loro; si ritroveranno, invece, a dialogare, offrendo l'opportunità di riflettere su quanto, spesso, le differenze, che appaiono così categoriche, possano trasformarsi in occasioni per apprendere e crescere.

A giudicare sarà sempre la giuria, composta da Giuseppe Cinquegrana, Francesca Marchese, Nicola Rombolà, Filippo Capellupo e Michele Mirabello, che il primo dicembre dovrà decretare il migliore attore e attrice protagonista, il migliore attore e attrice non protagonista, la migliore regia e migliore compagnia; inoltre, per quest'ultima menzione, anche il pubblico presente in sala potrà esprimere il proprio gradimento. Presente anche una giuria “giovani”, composta dai ragazzi del laboratorio teatrale del Teatro Incanto che aggiudicheranno alla migliore compagnia il “Premio Speciale Lab”.

Lo spettacolo inizierà alle 20.30 ma alle 19.30, nel foyer del Comunale, ci sarà il consueto appuntamento con l'aperitivo.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.